



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 503;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L. 21/2014 e s. m. e i.;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'A.R.A.N. in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTO il Decreto del MEF del 05/12/2017;
- VISTO l'art.18 comma 4 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9;
- VISTA l'istanza del 03/11/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 03/11/2015 al n. 145060 con la quale il Sig. Mazzola Pietro, nato a XXXXX il XXXXX, C.F.-XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, dichiara che alla data del 01/08/2020 maturerà i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di vecchiaia in base alla normativa previgente il D.L. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 e chiede di essere collocato in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 45797 del 07/05/2021 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale BB.CC. e I.S. e., tra gli altri, al Sig. Mazzola Pietro che lo stesso ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art. 52, comma 5 della L.R. n. 9/2015 e che per effetto dell'art. 18 comma 4 della legge regionale 9/2021 potrà essere collocato in quiescenza entro il 31 maggio 2021, in caso di mancato contingentamento, come previsto dallo stesso articolo 18;
- VISTA la nota prot. n. 22919 del 17/05/2021, del Dipartimento BB.CC. e I.S. dalla quale si evince che la sopra citata dipendente risulta tra il personale contingentato, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della L.R. n. 9/2015, come richiamato dall'articolo 18, comma 4 della L.R. n. 9/2021 fino al 30/12/2021;
- VISTA la nota prot. n. 122633 del 18/11/2021, con la quale si comunica al dipendente sopra citato che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/12/2021;
- VISTO il Decreto n. 1543 del 22/07/1988, registrato alla Corte dei Conti il 17/09/1988 reg. 15 fgl. 359, con il quale il Sig. Mazzola Pietro viene nominato con la qualifica di "Operatore Tecnico addetto ai Servizi di Distribuzione" con decorrenza giuridica ed economica 01/08/1988;
- VISTO il D.D.G. n. 5426 del 18/05/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 1095 il 09/06/2004, con il quale il Sig. Mazzola Pietro, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 13 dell' Ordinamento professionale del personale con qualifiche non dirigenziali recepito con D.P.Reg. n. 10/2001, è stato collocato nella categoria "C 6" con decorrenza 01/12/2001;

VISTO lo stato matricolare civile;

ACCERTATO che il Sig. Mazzola Pietro alla data del 30/12/2021 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni XX mesi XX e giorni XX e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 01/08/1988 al 30/12/2021	33	5	0
Totale	33	5	0

RITENUTO, pertanto, di procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

DECRETA

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2021, è risolto il rapporto di lavoro del Sig. Mazzola Pietro, nato a XXXXX il XXXXX, C.F.-XXXXX, Categoria "C", e contestualmente lo stesso è cancellato dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione di vecchiaia ai sensi del combinato disposto degli articoli 5 e 6 del decreto legislativo 30/12/1992, n. 503 e s. m. e i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 18 comma 4 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Art. 2

Qualora il dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, allo stesso è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 02 DIC. 2021

F.to
Il Dirigente Generale
C. Madonia

Visto si pubblici – F.to
Il Dirigente del Servizio 3
G. G. Palagonia